



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PGIC83200A  
I.O. GIANO-BASTARDO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

ISTITUTO COMPRENSIVO Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è in generale in linea con le medie nazionali di riferimento, a volte con percentuali lievemente inferiori. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato si nota una concentrazione di Studenti licenziati con voto 7 e 8, tenuto conto che vi è una percentuale lievemente inferiore alla media nazionale di licenziati con voto 9. In aumento il trend di Studenti licenziati con voto superiore al 7. L'abbandono scolastico è nullo. ISTITUTO PROFESSIONALE Gli studenti ammessi alla classe successiva sono di numero superiore alle medie nazionali di riferimento, tranne nella classe seconda. In netta diminuzione il numero degli studenti con sospensione di giudizio nelle classi II e III, che diventa inferiore alle medie di riferimento in classe IV. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si nota un considerevole miglioramento degli esiti per l'a.s. 2021-2022, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale per le fasce 81-90 e 91-100. L'abbandono scolastico è irrilevante.

### Punti di debolezza

ISTITUTO COMPRENSIVO I trasferimenti in entrata e in uscita sono legati a condizioni lavorative delle famiglie. ISTITUTO PROFESSIONALE Le votazioni al termine dell'Esame di Stato vedono ancora una percentuale per la fascia 61-70 in media con i dati nazionali, regionali e provinciali. Non è stato attribuito nessun 100/100 e lode.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono nulli. Nella Scuola Secondaria di I grado gli esiti all'Esame di Stato si concentrano maggiormente nelle fasce di voto 7-8. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti con esito positivo all'Esame di Stato II grado si è spostata nelle fasce di punteggio medio-alte (è stato attribuito il primo 100 dopo numerosi anni).



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La scuola ottiene nelle prove INVALSI un punteggio pari o superiore alle medie di riferimento, sia in italiano sia in matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria. Le Scuole Secondarie di I e II grado non raggiungono le percentuali nazionali, regionali e provinciali in nessuna delle discipline coinvolte dalle rilevazioni nazionali. Solo per matematica nella classe V dell'istituto professionale si riscontra un esito positivo delle prove. La percentuale di alunni delle classi seconde e quinte primaria in italiano è distribuita in maniera uniforme tra le varie categorie di riferimento; in italiano si collocano nelle categorie 4 e 5. La variabilità dei punteggi tra le classi è superiore ai valori di riferimento, mentre la variabilità dentro le classi è inferiore al centro Italia. L'Effetto della scuola alla primaria è positivo e sopra la media regionale, per la Secondaria di I grado è sotto la media regionale.

## Punti di debolezza

- I punteggi ottenuti dagli studenti sono inferiori alle medie di riferimento: 1) in italiano (nelle classi terze I grado e II e V II grado), matematica (solo III Secondaria I grado e II Secondaria II grado) ed inglese (tutte le classi); 2) in inglese della scuola secondaria di II grado - I livelli di apprendimento sono nettamente inferiori alla media

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola Secondaria di I e II grado nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. Anche la distribuzione nelle varie categorie di competenza è inferiore alle medie di riferimento. La scuola Primaria si discosta in positivo dalla media. Gli alunni di scuola Primaria si collocano prevalentemente nelle categorie 4 e 5 in matematica e con una distribuzione più omogenea tra le varie categorie in Italiano. Tutte raggiungono un ottimo livello A1 in inglese.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti è molto buono come si evince dai prodotti realizzati nelle varie UdA dei precedenti aa.ss.. L'attuazione del nuovo curriculum verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, nonché l'utilizzo di rubric formative collegabili alle competenze di cittadinanza, ha consentito un'attenta e oculata valutazione dei comportamenti attuati dagli alunni/studenti. Le UdA, nel modello predisposto per l'Istituto, hanno consentito un maggiore raccordo e passaggio, soprattutto per il I ciclo, da una didattica per conoscenze a una didattica per competenze.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

In relazione agli ultimi dati INVALSI disponibili, si evidenzia un incremento dei risultati in italiano, Matematica e Inglese per la Scuola Primaria. Nell'Istituto Professionale si evidenzia un trend in crescita in merito all'inserimento nel mondo del lavoro con contratti a tempo indeterminato- Apprendistato e in continuità con il percorso formativo intrapreso in ambito delle esperienze di PCTO. La percentuale di Studenti inseriti nel mondo del lavoro è maggiore rispetto alle medie di riferimento e in costante crescita.

### Punti di debolezza

In relazione agli ultimi dati INVALSI disponibili per la scuola Secondaria di I e II grado si evidenzia che i dati relativi alla preparazione in ambito linguistico e matematico sono nettamente al di sotto della media nazionale e con le scuole con background socio-economico e culturale simile.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione





Il confronto dei risultati INVALSI nell'ultimo triennio evidenzia una costante percentuale positiva per la Scuola Primaria. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti manifestano un calo nella performance nelle prove nazionali INVALSI. Per la scuola del II ciclo una percentuale esponenzialmente crescente dei diplomati ottiene un contratto di lavoro a Tempo Indeterminato (in percentuale - 7,1% 14,3% e 30,8% sino al 2022). Il giudizio positivo è stato dato per il valore che assume nel nostro territorio una formazione professionale che consente un immediato/sicuro inserimento nel mondo del lavoro in contesti che sono riconducibili alla formazione acquisita; ciò qualifica l'istituto in quanto determina un basso livello di dispersione scolastica a favore del successo formativo di un bacino di utenza che vive in un contesto deprivato.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il nostro Istituto scolastico nella sua connotazione di "omnicomprensività" ha avvertito la necessità di una lettura attenta dei bisogni formativi degli studenti e delle aspettative educative del contesto. Sulla base di questi, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e Secondaria di I grado, dopo un percorso di formazione interna e di una fase di autoaggiornamento hanno elaborato un curriculum verticale per competenze partendo dai documenti di riferimento (Indicazioni Nazionali 2012) articolandolo sui traguardi, le evidenze accettabili e sulle rubric di valutazione. In esso è leggibile la trasversalità di alcune competenze e la contaminazione di molti "azioni/interventi" didattici. Tutte le scuole hanno il loro Curriculum di "Ed.Civica", elaborato seguendo lo stesso format di cui sopra. Il curriculum rappresenta una pista di lavoro per i docenti che, durante l'anno scolastico elaborano due UDA interdisciplinari e non, con compito di realtà e rubric di valutazione dei processi e del prodotto. La Scuola tende ad ottimizzare le energie e le risorse presenti operando scelte di ampliamento dell'offerta coerenti con il curriculum. Le docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria condividono durante le ore di programmazione, nel proprio

## Punti di debolezza

E' stata avvertita invece la necessità di elaborare ed adottare prove di ingresso condivise per le classi ponte in vista di una progettazione didattica che tenga conto delle reali potenzialità degli alunni evitando inoltre inutili "ripetizioni e sovrapposizioni". In caso di valutazione degli studenti al di sotto del livello iniziale, la scuola tenta di attuare interventi specifici, utilizzando le risorse di potenziamento interne, ove disponibili. La progettazione per competenze dovrà avvenire per la Scuola Secondaria di II grado attraverso l'elaborazione del curriculum verticale in relazione agli Assi culturali previsti dal piano di studi.



team, tra classi parallele e in regime di continuità verticale, percorsi di riflessione e ricerca-azione sulla progettazione dei propri interventi didattici-educativi, così come le Scuole Secondarie nei dipartimenti. Il buon esito della progettazione viene monitorato con il feedback motivazionale degli studenti e con la valutazione delle prove di verifica per livelli condivise. Tali prove vengono sistematizzate in un archivio online e diventano materiale spendibile da tutti i docenti anche con lo scopo di favorire un'autovalutazione interna con momenti di confronto oggettivi su realtà scolastiche differenti. Dopo la fase di valutazione quadrimestrale, tutti gli ordini di scuola ricorrono alla settimana dello "Stop and go" che prevede il fermo didattico e percorsi di recupero e potenziamento modulati tramite attività e metodologie "alternative" e "attive". Del curricolo, laddove questo è stato già revisionato, vengono valutati gli aspetti legati alle diverse evidenze riferite ai traguardi disciplinari; nelle rubric di valutazione è leggibile l'attenzione sia all'aspetto dichiarativo (sapere) sia a quello procedurale (saper fare) che a quello pragmatico (saper come fare) per arrivare a definire la competenza raggiunta (cosa sa fare con ciò che sa). Nel curricolo sin qui strutturato sono esplicitate, in riferimento ad ogni traguardo, le competenze chiave di cittadinanza al fine di coglierne la trasversalità e l'imprescindibilità per il successo



formativo degli alunni/studenti. Gli interventi educativi sono tutti progettati in continuità per dare luogo alla verticalità dell'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Tre ordini di scuola hanno elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. All'interno di questi sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro quando riferiti a macroprogetti di plesso, mentre risultano meno visibili nei progetti minori in quanto rispondono alla necessità di un singolo gruppo classe o ad un'emergenza o opportunità offerta dal territorio. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario scolastico e la sua articolazione in 5 giorni sono sotto certi aspetti funzionali alle esigenze di apprendimento degli Alunni/Studenti in quanto è stato possibile attuare momenti di contemporaneità e la conseguente possibilità di lavorare per piccoli gruppi e gruppi di livello. Le dotazioni tecnologiche acquisite attraverso i fondi europei e le donazioni di privati vengono usate da tutti i docenti, grazie alla formazione dell'AD per l'utilizzo della G Suite di Istituto. Grazie ai fondi europei la scuola si è dotata di ulteriori dispositivi digitali (pc, tablet e monitor interattivi). Alcune classi, soprattutto nello svolgimento dei progetti o dei compiti in situazione ricorrono all'organizzazione a classi aperte, al lavoro di gruppo, ai gruppi di lavoro e alle tecnologie presenti. Nella scuola secondaria di II grado sono stati aggiornati e potenziati i laboratori multimediali relativi alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio potenzialmente predisposti anche ad esperienze di realtà aumentata ed è stata costituita una classe sperimentale che lavora con l'uso di tablet per tutte le discipline. Parte di questi laboratori è stata dotata di postazioni per studenti diversamente abili o BES con Hardware e Software specifici. L'istituto è dotato di Regolamento

### Punti di debolezza

Le scuole Secondarie di I e II grado non dispongono di biblioteca, ma si avvalgono di quella comunale a cui si accede facilmente in quanto adiacente agli edifici scolastici. Le scuole dell'Infanzia e la Scuola Primaria la raggiungono solo con i mezzi di trasporto. Le attività in biblioteca sono comunque possibili solo di lunedì e ne va concordato e condiviso l'uso; talvolta la referente della biblioteca si reca direttamente nel plesso che ne fa richiesta. La palestra per le scuole dell'Infanzia e la Primaria non è attualmente disponibile, così come l'ambiente di apprendimento mensa per la Scuola Primaria (classi a Tempo Pieno).



interno valido per tutti gli ordini di scuola che comprende anche le sanzioni per comportamenti scorretti e tiene conto della Carta dei diritti degli studenti e delle studentesse. In molte classi per favorire la relazione tra studenti e la collaborazione tra studenti e docenti si ricorre all'assegnazione di ruoli. E' cresciuta nel corpo docente la consapevolezza che l'ambiente di apprendimento può essere plurimo e flessibile, dotato di presenza e virtualità, che comincia in presenza e seguita a distanza. Buona la risposta degli alunni/studenti rispetto all'uso di ambienti di apprendimento digitale per l'attivazione di processi di apprendimento, anche cooperativo. Il confronto e/o la condivisione di buone pratiche nell'ambito di nuove esperienze didattiche e di nuove metodologie si è esteso dall'intero team al plesso e all'intero collegio docenti. Relativamente agli ambienti di apprendimento per l'inclusione la scuola lavora già dall'a.s. 19-20 in ottica ICF, facendo convergere il benessere bio-psico-sociale nelle attività quotidiane e nei vari ambienti di apprendimento, per una scuola di tutti e ciascuno. Il monitoraggio delle assenze e delle uscite/entrate anticipate/posticipate viene costantemente monitorato dai coordinatori di classe.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca (quest'ultima quando possibile) sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate; vi è inoltre la possibilità di ricorrere allo psicologo scolastico e al referente bullismo e cyberbullismo di Istituto.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che riescono a favorirne l'inclusione a diversi livelli. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che risultano sufficientemente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari; il documento viene condiviso con la famiglia la quale è convocata agli incontri stabiliti dove viene esplicitato e concordato il percorso formativo da intraprendere con l'alunno nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe anche per gli alunni con altri BES. La famiglia collabora con la scuola in itinere ed è informata sui progressi e sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità in accordo con i servizi. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali progettando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con regolarità e condivisi con le famiglie. La scuola realizza, quando necessario, attività di accoglienza e interventi volti a favorire l'inclusione degli studenti

## Punti di debolezza

Da migliorare è l'integrazione degli alunni stranieri il cui inserimento avviene anche in corso d'anno (strutturazione prove, tempestiva elaborazione di prove di livello). Il tempo per il potenziamento delle competenze linguistiche e strumentali per un neoarrivato in Italia è insufficiente a garantire un'adeguata acquisizione delle risorse base per l'avvio in autonomia delle forme comunicative principali. Il potenziamento delle difficoltà avviene per la maggior parte attraverso le ore di alternativa alla IRC in orario curricolare e il raccordo iniziale con le famiglie appare abbastanza difficoltoso per un concreto problema linguistico (si sta cercando di strutturare percorsi per adulti non italiani con ONLUS).





stranieri da poco in Italia, così come definito dal Protocollo Accoglienza alunni stranieri di Istituto; promuove attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, progettando e realizzando iniziative e attività volte a valorizzare le aree di funzionamento di ciascun bambino/a-ragazzo/a. L'Istituto, dall'a.s. 2019-2020, ha definito linee guida e modulistica BES in chiave ICF e ha formato buona parte del Collegio docenti all'uso, in chiave positiva, di questi materiali di lavoro (adesso aggiornati con il D.l. 182/2020). L'Istituto si è dotato di un gruppo di ricerca educativo sull'inclusione (il GRESI), il quale opera a supporto dell'area Inclusione e del Collegio tutto rispetto all'elaborazione di documenti utili all'attuazione dello stato di salute ottimale di ciascuno/a a scuola. Recentemente l'Istituto ha partecipato alla rete I CARE 2 per la strutturazione di buone pratiche per il mondo dei BES e l'accoglienza dei NAI.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha migliorato notevolmente le criticità riscontrate nei precedenti anni scolastici, strutturando gli organi decisionali dell'area Inclusione (Regolamento GLI, strutturazione Protocollo Accoglienza alunni stranieri, apertura a reti con ONLUS per favorire la comunicazione con gli alunni/studenti/famiglie non italofone) e definendo, con percorsi formativi dedicati, la metodologia ICF e la conseguente documentazione da utilizzare, nonché la visione educativa da mettere in atto per garantire un'inclusione efficace. Si è finalmente giunti a incontri GLI con la presenza dell'USL per la condivisione di pratiche e una riflessione oculata rispetto ai reali bisogni dell'utenza. Altro elemento di forza è dato da un progetto di continuità efficace che vede le classi ponte e i docenti coinvolti nell'elaborazione/acquisizione di dati necessari a favorire un più coerente inserimento dell'alunno/studente nell'ordine di scuola successivo. Le condivisioni di buone pratiche avvengono in Dipartimenti dedicati e attraverso gli archivi di ciascun plesso.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

In merito alla continuità i docenti, al passaggio da un ordine di istruzione all'altro, si incontrano per condividere indicazioni sui livelli di apprendimento, sugli stili cognitivi e sulle modalità relazionali degli alunni e sulle problematiche relative alla formazione delle classi. E' solito che i docenti delle classi in uscita, all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa, includano progetti di continuità che consentono agli alunni di venire a contatto con la futura dimensione scolastica, i nuovi insegnanti, le nuove modalità di apprendimento, i nuovi compagni. Tali esperienze sono rispondenti alle esigenze di continuità di docenti e studenti. Hanno una buona ricaduta su questo fronte anche i progetti che terminano con manifestazioni o eventi che vedono coinvolti l'intero Istituto con un buon feedback a livello di collaborazione, conoscenza, esperienze di tutoraggio da parte degli studenti più grandi, condivisione da parte dei docenti di ordini diversi, della fase progettuale, esecutiva e valutativa delle attività intraprese. Nelle classi terze della scuola secondaria di I grado e nel primo biennio della scuola secondaria di II grado i docenti svolgono percorsi e progetti con lo scopo di favorire la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni, delle

### Punti di debolezza

Va implementata l'azione di monitoraggio sul numero di studenti che seguono o meno le indicazioni del consiglio orientativo e sull'efficacia che il consiglio orientativo stesso abbia avuto nel reale andamento didattico futuro dello/a studente/essa. La scuola secondaria di II grado, nonostante i numerosi interventi di promozione delle attività svolte, necessita di costanti attività di orientamento e pubblicità per incrementare il numero degli iscritti (maggiormente per il corso MAT). La scuola risente della sua posizione decentrata rispetto ai grandi centri della regione e incontra difficoltà nella gestione dei trasporti. Le numerose iscrizioni in corso d'anno di Studenti presso la Scuola Secondaria di II grado, comportano una difficoltà nella gestione della classe e in termini di OF nei confronti dello Studente stesso che si trova a dover effettuare Esami integrativi e/o non poter scegliere l'indirizzo desiderato; altro elemento è l'impossibilità di attivare fin da principio corsi distinti per indirizzo, creando un'unica classe articolata e spesso sovraffollata.



proprie potenzialità. La Scuola Secondaria di I grado, relativamente all'orientamento, si pone come intermediaria con gli istituti di ordine superiore diffondendo alle famiglie materiale divulgativo e i calendari degli open-day delle scuole dei comuni limitrofi. La scuola di Secondaria di II grado (IPIAIPC) ha dato un ruolo centrale nella propria azione educativa e didattica ai fabbisogni educativi richiesti dal tessuto produttivo del territorio. All'interno dello staff opera un referente che gestisce i rapporti con le aziende del territorio e mette in atto adeguamenti del curriculum, progetti e appositi percorsi di PCTO, incentrati sulle esigenze espresse dalle aziende. Nell'ultimo triennio sono state potenziate le collaborazioni con aziende ben strutturate spostando il bacino d'utenza anche ai comuni più grandi (Foligno) che sono maggiormente sviluppati a livello industriale. Ciò ha facilitato l'inserimento lavorativo dei neo-diplomati come evidenziato dall'indagine fatta dalla Fondazione Agnelli. L'istituzione di due funzioni strumentali specifiche per la continuità e l'orientamento ha consentito l'ampliamento della documentazione inerente il passaggio da un grado di scuola all'altro (continuità) con griglie e percorsi didattici in verticale e con classi ponte, nonché attività volte alla conoscenza specifica degli istituti di scuola secondaria di II grado presenti presso IOGIANO.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola nei suoi diversi ordini effettua inizialmente, in itinere e a fine anno delle valutazioni dei progetti di ampliamento dell'OF e dell'attività didattica, condivisi nei consigli di (classe/interclasse/intersezione) con i rappresentanti dei genitori. Il livello di gradimento dell'OF viene monitorato attraverso questionari online e la pubblicazione triennale della rendicontazione sociale. Nell'istituto c'è un'ampia ripartizione dei ruoli per favorire un livello di coinvolgimento delle professionalità sempre maggiore e lo sviluppo del senso di comunità e verticalità, valutando le competenze specifiche di ognuno. Il FIS viene ripartito secondo criteri stabiliti in contrattazione con la RSU e copre oltre 80% del personale docente e ATA. La progettualità dell'Istituto segue la logica della circolarità dei documenti, pertanto parte dall'Atto di indirizzo, trova riferimento nel PTOF, attuazione nel Programma annuale e si rivela sempre coerente rispetto a quanto dichiarato. I progetti maggiormente finanziati risultano essere quelli relativi al digitale, alla lettura e quelli inerenti lo sport e la sostenibilità con esperti interni ed esterni.

## Punti di debolezza

La ripartizione dei ruoli all'interno della comunità docente, sebbene richiesto dalla dirigenza un graduale turn over, ricade spesso sulle stesse persone: il proporsi volontariamente rimane un gap sul quale lavorare, con un conseguente sovraccarico di impegno per i docenti che assumono già ruoli all'interno della scuola. L'esigua disponibilità finanziaria dell'Istituto porta necessariamente a dover valorizzare economicamente in modo non adeguato le professionalità docenti. Per il personale ATA la ripartizione dei ruoli e degli incarichi rimane sproporzionata a causa di numerose certificazioni di idoneità parziale al lavoro o di L.104/92 personali e non. Da potenziare la formazione degli adulti con esperti esterni per tutti i profili (docente e ATA).

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative di docenti e del personale ATA in relazione alle linee programmatiche del PTOF e anche agli interessi di settore di ciascuna professionalità (dal disciplinare alle metodologie per i docenti, ai settori dell'amministrazione per gli ATA). Dall'a.s. 2019-20 è stata condotta una formazione interna inerente l'inclusione, in relazione alla nuova documentazione in ottica ICF (PEI e PDP) e degli incontri formativi con esperti esterni legati alla partecipazione dell'Istituto a tematiche inerenti il PTOF. La selezione dei formatori interni ed esterni, così come quella per gli incarichi da ricoprire all'interno dell'Istituto, valorizza le competenze acquisite, reperite tramite CV. La retribuzione dei formatori interni è stabilita in relazione alle tabelle contrattuali e l'impegno è considerato con l'assegnazione della valorizzazione del personale. Fondamentali per l'Istituto sono le Commissioni, i Dipartimenti e i momenti di programmazione che hanno consentito di elaborare, in presenza e anche in videoconferenza, modelli per l'ampliamento dell'OF e la strutturazione di un nuovo curriculum verticale per competenze europee 2018. La raccolta di buone pratiche avviene attraverso drive condivisi e

## Punti di debolezza

Vanno ancora potenziate le occasioni formative e i momenti di incontro e confronto tra i gruppi di docenti per consentire l'ulteriore strutturazione di documenti autentici e rispondenti al contesto di appartenenza, stimolare il miglioramento disciplinare e l'attuazione di nuove pratiche di lavoro. Da migliorare è la ripartizione degli incarichi tra il personale, cercando di coinvolgere maggiormente la compagine attualmente in servizio.





archivi di plesso online. Il progetto di Istituto GREEN GIANO consente alle varie professionalità presenti di confrontarsi verticalmente su tematiche comuni, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti a livello collegiale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha attuato ormai da anni una buona rete di collaborazione con aziende e soggetti privati nell'ambito del PCTO. Diverse sono le collaborazioni con aziende e cantine del territorio nell'ambito del progetto Blog per l'indirizzo Servizi Commerciali. La scuola fa parte di diverse reti di scopo: "Natura e cultura" nell'ambito della sostenibilità, Rete dei prof. li dell'Umbria, Erasmus+ con scuole dell'Ambito. Partecipa a collaborazioni con enti come CIDIS ONLUS, Coop. Il Cerchio e Ass.ni sportive del territorio. Le collaborazioni hanno un ruolo spesso determinante per la realizzazione di eventi o manifestazioni e costituiscono un importante momento di condivisione di intenti e di continuità con le poche altre agenzie educative del territorio. Il coinvolgimento delle famiglie è parte integrante dell'azione educativa a partire dalla sottoscrizione in presenza del patto di corresponsabilità con il DS e i coordinatori di classe, della condivisione degli obiettivi formativi e di gestione delle risorse, rendicontate con trasparenza durante assemblee e riunioni dedicate tra DS/docenti con i rappresentanti genitori. La comunicazione con le famiglie avviene tramite il registro

## Punti di debolezza

Le famiglie dovranno essere maggiormente coinvolte nei processi decisionali della scuola soprattutto nella Scuola Secondaria di II grado. Da potenziare la partecipazione delle famiglie non italiane nelle attività della scuola. Da implementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC. per la Secondaria di II grado, nonché la condivisione dei progetti da finanziare con le risorse dei contributi volontari. Da potenziare gli interventi formativi con le famiglie, coinvolgendo maggiormente quelle di origine non italiana.



elettronico, il sito e il Commissario straordinario, costantemente informato circa la vita e le decisioni della scuola. L'Istituto ha avviato dall'a.s. 21-22 una collaborazione con le realtà istituzionali, associative e commerciali del territorio attraverso la sottoscrizione di un Patto di comunità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per le Scuole Secondarie di I e II grado

### TRAGUARDO

Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e definire all'interno delle UdA il compito in situazione ed utilizzarlo come modalità di lavoro e verifica.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, per gruppi di lavoro, per livelli...) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire una didattica laboratoriale volta al raggiungimento delle competenze
4. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere e sviluppare, attraverso il piano di formazione docenti, una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi piuttosto che ai contenuti.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare corsi di italiano L2 per favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni non italofoni.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare gruppi di lavoro che riflettano su pratiche e metodologie atte a migliorare gli esiti delle prove standardizzate
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare e incentivare gruppi di progetto, di riflessione, di ricerca e di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i Docenti dell'istituto.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Utilizzare le competenze dei docenti di potenziamento per attivare percorsi volti al recupero e potenziamento disciplinare





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

### TRAGUARDO

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e definire all'interno delle UdA il compito in situazione ed utilizzarlo come modalità di lavoro e verifica.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, per gruppi di lavoro, per livelli...) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare percorsi individualizzati/personalizzati (PEI/PDP) rispondenti alle esigenze specifiche
4. **Continuità e orientamento**  
Progettare percorsi in verticale finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare e incentivare gruppi di progetto, di riflessione, di ricerca e di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i Docenti dell'istituto.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Condividere, anche in fase progettuale, con le famiglie e con gli enti del territorio le linee direttrici dei principali documenti dell'Istituto (PtOF, Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto...)
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare le collaborazioni con figure del mondo del lavoro del territorio per valorizzare i percorsi di apprendimento degli studenti nell'ambito del PCTO.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attivare collaborazioni con le realtà educative e associative presenti sul territorio, volte all'acquisizione di competenze specifiche.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi emersa dai dati presenti in piattaforma, utili per l'autovalutazione da parte del



NIV, si evidenziano delle forti criticità nei risultati INVALSI per le Scuole Secondarie di I e II grado e la necessità di mantenere costante i risultati per la Scuola Primaria. Pertanto la priorità legata ai risultati nelle prove standardizzate vedrà coinvolte numerose aree di intervento con le conseguenti azioni di miglioramento nel prossimo triennio. Il buon livello raggiunto dall'Istituto nell'ambito delle competenze chiave europee, in merito a documentazione prodotta (curricolo verticale per competenze europee 2018, le numerose UDA progettate e sperimentate nel precedente triennio, la strutturazione di piani di lavoro dei docenti volti a una didattica per competenze con riferimento specifico ai curricula esistenti) e risultati raggiunti dagli Alunni/Studenti ci spingono a potenziare ulteriormente questi aspetti, cercando di avviare la stesura del curricolo verticale per la Scuola Secondaria di II grado e di far sì che questa buona pratica possa essere attuata in modo permanente e proficuo.